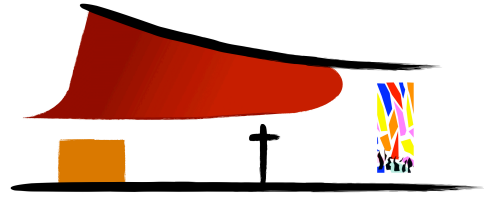


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore



Via Mambro 96 - 44124 FERRARA
Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it
www.parsagostino.it



12 giugno 2016 – **XI Domenica del Tempo Ordinario**

... perché ha molto amato

Uno dei più intensi incontri di Gesù è narrato da Luca (7,36-8,3) per aiutarci a conoscere il cuore del Signore e a metterci in un profondo rapporto con lui. Dobbiamo immedesimarci in entrambi i personaggi di questa scena: Simone il fariseo e la peccatrice di quella città. Peccatori tutti e due, con la differenza che uno non lo riconosce, l'altra sì. Entrambi vogliono avvicinare Gesù, ma l'uno lo fa per convenienza, l'altra per amore.

Gesù tratta bene sia l'uno che l'altra.

Da **Simone** accetta l'invito, a Simone rivolge una parola forte e dura, con il desiderio di educarlo a vincere i suoi difetti: la gretta visione farisaica, la prontezza a sparare a zero su tutto e su tutti, il suo giudizio senza misericordia, la sua verità senza speranza.

Dalla **donna** (senza nome, forse perché rappresenta tutti) accetta le espressioni quasi temerarie di dolcezza e delicatezza, e a lei rivolge soltanto una parola, per confermare il perdono e l'accoglienza della sua fede e del suo amore.

Gesù vuole rigenerare sia Simone che quella donna, e lo fa **offrendo ad entrambi un rapporto serio**.

Non ci sta al gioco della adulazione del primo, che lo ha invitato a casa: proprio a casa sua, senza farsi condizionare dai presunti doveri dell'ospitalità, Gesù gli dice parole scomode, perché vuole offrirgli una amicizia nella verità e nella lealtà.



Dall'altra parte, Gesù non strumentalizza neppure i gesti di affetto di quella donna: la rigenera perché offre a lei un rapporto limpido e sereno, per nulla ambiguo. Che spettacolo la maturità affettiva di Gesù! A quella donna incapace di amare (che patisce però anche l'incapacità degli altri che la sfruttano) e abituata al giudizio negativo della gente, Gesù dona rispetto e pace, dopo aver accolto il suo pianto e il suo umile affetto. Nessuno l'aveva mai trattata così.

Perché Gesù **sa guardare il cuore, e guarire il cuore**. Il cuore malato di tutti noi, che ci difendiamo dietro la nostra bella facciata di perbenismo e non riusciamo ad ammettere serenamente il nostro vero bisogno di perdono. Noi che amiamo disordinatamente, che sfruttiamo gli altri o li scarichiamo quando non ci fanno più comodo. Noi dal giudizio facile siamo davanti a Gesù che ha un cuore veramente buono. E sapiente, perché vede la profondità del cuore e non si ferma alla facciata. Quello di Gesù è il cuore di Dio Padre che ama sempre e comunque, perché vede davanti a sé dei figli e non dei nemici o dei rivali o delle persone da sfruttare per il proprio tornaconto e il proprio piacere.

Ci è rivolta una parola davvero impegnativa, perché è davvero affascinante. Siamo raggiunti oggi dalla passione di Gesù, sia che ci sentiamo come Simone, sia che ci sentiamo come quella donna. Abbiamo tanti peccati da farci perdonare (se non altro quello dell'orgoglio che non li ammette...), e insieme desideriamo essere **educati a voler bene agli altri senza mezze misure, senza paure**. Solo Gesù, il Figlio di Dio che per noi si è lasciato inchiodare sulla croce (Simone e noi non l'avremmo forse mai fatto per quella donna...) è la roccia sicura su cui fondarci per scacciare la paura di non essere amati o di essere amati male. Il suo amore si manifesta splendidamente nel perdono gratuito e scandaloso. E ci fa **entrare nel circolo infinito dell'amore di Dio che perdona**. Perdonati, impariamo a perdonare. Amati, impariamo ad amare. Perdonati perché amiamo, capaci di amare perché perdonati. Dal perdono nasce l'amore, e l'amore lascia entrare in noi il perdono di Dio, in uno stupendo circolo virtuoso.

È possibile imparare ad amare come Gesù! Lui lo desidera e si rende presente nei Sacramenti e nei fratelli per lasciarsi amare da noi, con il coraggio e la tenerezza di quella donna. Dobbiamo crescere anche noi, nel coraggio e nella tenerezza dell'amore. Verso Gesù e verso gli altri.

AGENDA SETTIMANALE

12 Domenica – XI del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro populo)

11.00 S. Messa

13 Lunedì – S. Antonio da Padova

15.30 Distribuzione sportine della S. Vincenzo

17.00 Riunione S. Vincenzo

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

21.00 Prove dei canti 'In coro con Rosaria'

14 Martedì – S. Eliseo

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

15 Mercoledì – S. Vito

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

16 Giovedì – S. Aureliano

17.00 Adorazione eucaristica e Lectio Divina

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

17 Venerdì – S. Irnerio

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

18 Sabato – S. Gregorio Barbarigo

16.15 S. Messa alla Residenza Caterina

18.30 S. Messa (prefestiva)

19 Domenica – XII del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro populo)

11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE 2016. Durante il periodo estivo le benedizioni delle famiglie saranno fatte solo su richiesta telefonando in parrocchia.

DON ELVICE KOUKOU, il diacono che ha fatto servizio quest'anno in parrocchia, diventerà prete il 15 agosto a Porto Nuovo (Benin). Lo saluteremo domenica 19 giugno, consegnandogli in dono una offerta (chi vuole contribuire può rivolgersi a Morena).

ORATORIO ESTIVO. Lunedì 20 giugno partirà l'Oratorio estivo in parrocchia alle 9 alle 17. Gli educatori sono a disposizione dalle 7,30 alle 18,00 per chi avesse dei problemi di lavoro.

ADORAZIONE EUCARISTICA. Nel periodo estivo, continuiamo a vivere l'esperienza dell'Adorazione eucaristica settimanale nel pomeriggio, dalle 17 (con la *lectio* sul vangelo della domenica) sino all'orario della Messa, alle 18.30.

UN TAVOLO LUNGO UN PARCO. A causa dell'impraticabilità del parco, la cena è rinviata al 24 giugno.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO. Come ogni anno, nella Messa conclusiva della festa di S. Agostino (il 4 settembre 2016 alle 11) si celebreranno gli anniversari di matrimonio (5°, 10°, 15°, 20° e così via). Chi desidera partecipare può segnalare la sua presenza nella bacheca alla porta della chiesa.

Vacanza: tempo di dono

Viene il tempo della vacanza. Vacanza dalla scuola per gli studenti. Tempo di ferie (magari breve) per chi lavora. Un tempo prezioso, che possiamo vivere cristianamente come dono, ricevuto e dato. Un tempo da programmare con un serio discernimento.

Anzitutto è il tempo di ristoro delle fatiche fisiche. Per ricercare non lo svago fine a se stesso, ma la 'ri-creazione' della nostra persona.

La vacanza e le ferie sono poi il dono di un tempo più disteso per la riflessione e la preghiera. Spesso viviamo un ritmo forsennato di impegni e attività. Ne risente la qualità del nostro modo di vivere, che diventa affannato. Possiamo in questo tempo decidere di prenderci esplicitamente dei buoni momenti per fare il punto della situazione, per riflettere con calma sulla nostra vita, per confrontarci con qualche persona saggia. E possiamo resistere alla eventuali pigrizia e intensificare il tempo della preghiera, del dialogo con Dio. Perdere un po' di tempo con il Signore per ringraziare, per pensare la vita con lui, per progettare le prossime tappe del nostro cammino alla luce del suo Spirito. Non è molto di moda, ma sarebbe interessante prevedere nelle vacanze anche un momento di ritiro spirituale, magari in uno dei tanti posti adatti per la spiritualità...

Ancora, il tempo della vacanza può essere in investimento nel servizio. Delle persone che ci sono più vicine (famigliari e amici) o di altre persone alle quali possiamo dedicare un po' del nostro tempo.

PER LA S. VINCENZO: **LATTE**

FESTA DI S. AGOSTINO 26 agosto – 4 settembre 2016 CERCASI VOLONTARI!

Il comitato di organizzazione della festa di S. Agostino sta continuando alacremente il suo lavoro. **Martedì 21 alle ore 17,30, in oratorio, prima riunione del gruppo dei camerieri!** Si chiede a tutti di segnalare la propria disponibilità per i servizi di montaggio e smontaggio strutture, camerieri, stand gastronomico, allestimento serate. Rivolgersi a Lorenzo Laponi (340 4044189) o al Parroco.